

«Amichevoli» di gran rilievo in programma su tutti i campi

Oggi tutto calcio!

Il foot-ball torna a dominare la scena sportiva - Nello spazio di cinque giorni, tra le partite di rodaggio e quelle di Coppa Italia, sono in programma la bellezza di 38 incontri - Si attendono importanti indicazioni sullo stato di forma delle «grandi», a soli dodici giorni dall'inizio del campionato

Lazio-Udinese e Inter-Roma

Fra i biancoazzurri (Flaminio ore 21,30) debutterà Ferrero — In forse Pedro a S. Siro

Il boom del calcio è cominciato in anticipo! Mancano ancora 12 giorni all'inizio del campionato, ma il football esploderà in questi cinque giorni che ci separano dalla prossima domenica con ben 38 incontri in programma, tra quelli amichevoli e quelli di Coppa Italia: 15 oggi, 4 domenica, 10 mercoledì, 10 venerdì.

Vediamo di «passare» in una rapida carrellata quelle parti che oggi polarizzeranno l'attenzione degli sportivi.

Cominciamo con Lazio-Udinese (Flaminio ore 21,30). E' questa la prima occasione che si presenta ai tifosi biancoazzurri di vedere la Lazio edizione '63-'64 e certamente non è un motivo per sfigurarsi, nonché che le scarse notizie giunte durante la tournée spagnola non hanno fornito sufficienti elementi per emettere un giudizio.

Certo che la gara di questa sera si presenta piena di incognite sia perché i giocatori dell'attuale risparmiano le stanchezze dei viaggi (sono giunti a Roma solo ieri sera) sia perché Lorenzo vorrà certamente schierare in campo anche i «militari» i quali per forza di cose (si sono allenati a Roma) non posseggono ancora il necessario affiatamento con i compagni di quadra.

Però non abbiamo comunque l'occasione di vedere all'opera l'ultimo arrivo biancoazzurro, Ferrero. Il giocatore che si è allenato ieri a Tor di Quinto e si è dichiarato pronto a scendere in campo in qualunque momento, è sicuro di ben figurare. Ecco la probabile formazione della Lazio: Recchia (G), Gori, Cicali, Rondoni, Gonnella, Pappi (Cassoli), Guisieri, Mari, Landoni, Ferraro, Morrone, Meregalli (D'Amato).

Inter-Roma e Bologna-Juve-

ntus, costituiscono, comunque, il piatto forte del programma aderente. In queste due gare sono impegnate ben quattro di quelle squadre che saranno le protagoniste della serie dei campionati di calcio: ciò basterebbe a qualificare il livello delle due amichevoli se altri motivi ben più interessanti non fossero intervenuti a rendere più accesa l'atmosfera.

Il programma della settimana

La Juve oggi a Bologna

Trentotto partite, nello spazio di cinque giorni. Questo è il gravoso programma che attende le nostre maggiori squadre di calcio.

OGGI:

Milano: Inter-Roma (notturna); Bologna: Bologna-Juve, ventus (notturna).

FIRENZE: Fiorentina-Dynamo Mosca (notturna).

Bergamo: Atalanta-Sporting Lisbona (coppa delle coppe, andata).

GENOVA: Genoa-Torino (notturna).

Roma: Lazio-Udinese (notturna).

Parma: Parma-Sampdoria.

Reggio Emilia: Reggiana-Modena (notturna).

Ferrara: Spal-Veronese.

Lugano: Lugano-Lecce.

Mestre: Mestrina-Trieste.

Brindisi: Brindisi-Barri-Cremone: Cremonese-Brescia.

Borgomaner: Borgomaner-Alessandria.

Nicastro: Nicastro-Catanzaro.

San Paolo: Santos-Boca Juniors (prima finale per la Coppa dei campioni del sud-America).

DOMANI:

Sesto S. Giovanni: Comacchiano.

Livorno: Livorno-Messina.

Treviso: Treviso, Palermo.

Torino: Juventus-Inter (vecchie glorie).

SABATO:

Bergamo: Atalanta-Dynamo Mosca.

DOMENICA:

Milano: Milan-Juventus (ore 21,30).

COPPA ITALIA

(1. turno): Alessandria: Alessandria-R. Vicensa.

Brescia: Brescia-Genoa.

Cagliari: Cagliari-Lazio.

Catanzaro: Catanzaro-Messina.

Foggia: Foggia-Catania.

Lecce: Lecce-Torino.

Livorno: (campo neutro).

Palermo: Palermo-Florentina.

Padova: Padova-Mondovì.

Parma: Parma-Cosenza.

Potenza: Potenza-Roma.

Prato: Prato-Sampdoria.

Roma: (campo neutro): Napoli-Barletta-Triestina-Spal.

Udine: Udinese-Bolonia.

Varese: Varese-Pro Patria.

Venezia: Venezia-Simmental Monza.

Verona: Verona-Manzona.

INIZIO DELLA STAGIONE: Bari: Salernitana-San Cesario.

Attilio Pighetti: Attilio Pighetti.



DE SISTI (a sinistra) e FERRERO sono ambedue molto attesi alla prova di oggi. Il primo dovrà confermare l'ottima prova di Mantova mentre il secondo è ancora tutto da scoprire.

Ieri è apparso in ottima forma

Dupas è velocissimo ma troppo scoperto

Mazzinghi concluderà stamane gli allenamenti

Dalla nostra redazione

MILANO. 3. Per una ragguardevole cifra (pare mille milioni), la G.B.C. ha ingaggiato il campione del mondo Ralph Dupas e il suo connazionale Willie James, che pertanto venerdì daranno combattere con i colori della scuderia italiana. Una clausola del contratto d'abbinamento — che è stato reso ufficiale dalla F.P.I. nel pomeriggio di ieri — stabilisce che qualora Dupas decidesse di tornare con i suoi colleghi a lavorare nuovamente far parte della colonna militare. E le possibilità che l'attuale campione ritorni sono solo legate all'eventuale difesa vittoriosa del suo titolo dall'assalto di Mazzinghi: allora, Angelo Dundee riporterebbe a Milano (e non a Roma, come si vocerà) il pugile di New Orleans, per opporsi a Nino Benvenuti.

Venerdì, in previsione di questo secondo incontro, si vedrà Benvenuti al suo procuratore Amaduzzi «sperare» Dupas dal ring dei Vigorelli.

Ma sono davvero molte le probabilità che Dupas sconfigga Mazzinghi? Angelo Dundee risponde addirittura divertito a questa domanda. Sostiene che il suo uomo è espertissimo, ha saputo impegnare persino Grifith e picchiare con una continuità addirittura ineguagliabile, il cui non vede come l'italiano possa vincere.

In realtà, nell'ultimo allenamento «sull'uomo» disputato dal campione, abbiamo visto il miglior Dupas in edizione milanese.

Fresco, pronto nei riflessi, velocissimo nell'esecuzione dei colpi, ha impressionato perfino Juan Carlos Duran, il peso medio che tuttavia da Benvenuti allo stesso Mazzinghi evitava accreditatamente di invidiare. «Picchia con troppa continuità e scalzo», ha detto Duran — perché possa lasciare molte chance di vittoria a Mazzinghi junior. Ma, a nostro avviso, oggi ieri, Ralph Dupas ha lasciato spesso libera la traiettoria che porta al suo mento: e se al posto dei rivenimenti colpi portati da Willie James, si fossero trovati i martelli di Mazzinghi, non sappiamo se Dupas sarebbe stato capace di conservare il suo bellissimo allenamento.

La preparazione del campione mondiale si concluderà, come vogliono i sistemi americani, alla vigilia dell'incontro.

Oggi e domani, però, egli sosterrà solo riprese agli attrezzi e col «ruoto».

Mazzinghi, invece, interromperà gli allenamenti nella giornata di domani: in sostituzione, come di solito, effettuerà qualche chilometro di footing, mentre nel pomeriggio scioglierà i numerosi impegni ginnici.

Klaus ci ha descritto lo sfidante.

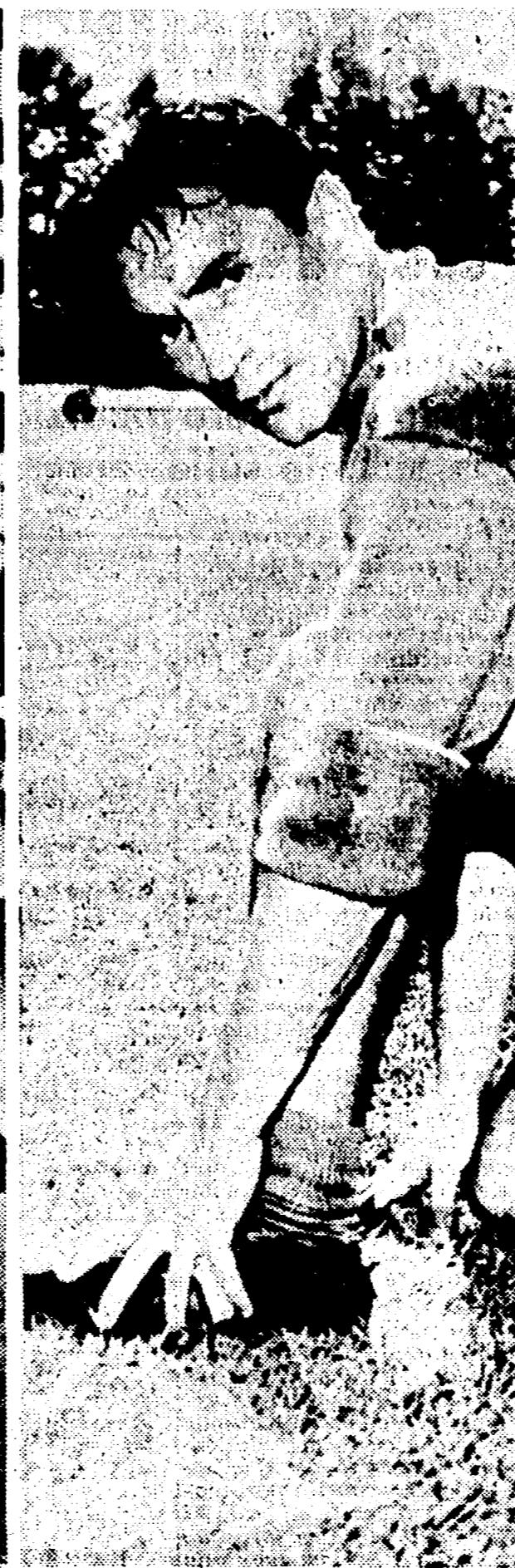
Il morale alle stelle: «Non ho mai visto

— ha detto il mister — un pugile così sicuro di vincere all'incontro più importante della sua carriera».

Intanto, ieri sera la Lazio è stata a Roma, reduce dal Torneo Rodolfo Orsi, e ha conquistato il secondo posto.

L'allenatore Lorenzo ha detto di essere soddisfatto per il discreto esito della tournée, che è servito come banco di prova per diversi atleti. Secondo il trainer laziale anche la partita di ieri sera, contro l'U. S. Latina, è molto importante perché si definisca al fine dell'affidamento della squadra. Tutti i componenti la comitiva biancoazzurra si sono trasferiti in ritiro a Grottazzetta dove rimarranno sino al pomeriggio di oggi.

Attilio Pighetti



Forse si riappacificheranno

Proietti-Rinaldi: incontro a Milano



Giovanni Proietti non ha ancora preso una decisione definitiva sulla sua futura attività o sul contratto da confezionare o meno con il suo manager Rinaldi. Il pugile anziano, che nei giorni scorsi si è recato aocca in una località dell'Abruzzo, farà ritorno oggi ad Anzio da dove si metterà in viaggio per Milano per assistere all'incontro Mazzinghi-Dupas. È molto probabile che durante la permanenza a Milano, Proietti abbia un abboccamento con Rinaldi al fine di appianare la polemica in corso con il suo manager.

Intanto, il procuratore Amaduzzi ha annunciato con il suo avvocato, Roberto Cariles,

che i due avvocati hanno preso accordo con il pugile anziano.

Nella foto: PROIETTI

Alle Universiadi di Porto Alegre

Nuoto: dominano gli ungheresi

Hanno vinto 3 medaglie d'oro - Orlando quarto nei 400 s.l. - Ai giapponesi la ginnastica a squadre - Per Grossi medaglia di bronzo nei 200

metri rana

Nostru servizio

PORTO ALEGRE. 3.

Con il passare dei giorni le Universiadi vanno sviluppando tanto come numero di gare quanto per interesse. In primo piano, nella giornata di ieri, il nuoto, dove hanno primato gli atleti ungheresi che hanno conquistato ben tre medaglie d'oro, mentre i giapponesi se ne sono aggiudicati due e uno il sovietico Katsenikov, che ha vinto le finali dei 200 rana maschili in 2'37"2, stabilendo così il nuovo record universitario del mondo.

Nella gara, l'azzurro Gianni Scotti ha conquistato la medaglia di bronzo col tempo di 2'32"4.

In primo piano la nuotatrice ungherese Csilla Madarasz che ha migliorato il record dei giochi nei cento metri stile libero femminili. La Madarasz, che ha conquistato la medaglia d'oro alla ginnastica a squadre, ha battuto di 2"3 il precedente primato, che apparteneva — fin dal 1957 — alla sovietica Voog. Un'altra nuotatrice, la tedesca Ursel Brunar ha migliorato in una batteria il primato della Voog, con il tempo di 1'05"8. Nella finale, infine, la seconda arrivata, l'altra ungherese Olga Korennyi, ha migliorato di 1'12"3 il tempo della Victorova (1'12"6).

Sono insomma tre le nuotatrici che hanno saputo battere il precedente record sovietico. La seconda medaglia d'oro nei 400 metri sul dorso, migliorando il record precedente che apparteneva alla sovietica Victoria Bratina. Bratina ha ottenuto il tempo di 1'12"7, anche da secondo arrivata, l'altra ungherese Olga Korennyi, il migliorato di 1'13"6.

I due giapponesi che hanno conquistato una medaglia d'oro nel nuoto sono Shige Hamete (già primatista dei giochi) nei 400 metri dal trampolino e Haruo Yoshimoto, che ha vinto i 400 metri rana. Il primo ha stabilito di 4"268 un nuovo record delle gare (il precedente del giapponese Fujimoto era di 4'30"9). In questa prova, il nostro Orlando è arrivato quarto.

Sempre nelle piscine di Porto Alegre la tedesca Ursel Hills ha vinto la gara femminile di 100 metri dal trampolino con punti 126,64, seguita dalla sovietica Helga Bertz e dalla austriaca Tizu Titzu.

La stupenda squadrina giapponese, composta da Masakatsu Matsumoto, Takeshi Kato e Takuya Hayata, ha conquistato la medaglia d'oro nella ginnastica a squadre, con un totale di 1'355 punti. Ai di fronte di questo record, che è stato stabilito da un gruppo militare sovietico, si è messo in evidenza il suo italiano, Alfonso De Martino, confermando l'ottima prova di ieri.

Il calciatore del Bologna e della nazionale Giacomo Bulgarelli riceverà questa sera a San Siro, in occasione della finale del campionato italiano, la medaglia di bronzo del «Premio Emilio De Martino», conferito ogni anno al gruppo militare italiano che ha dimostrato maggiore distinzione per stile, rendimento e correttezza. Gli altri alzati avranno ricevuto il premio Nicola Riviera, Tiziano Pattoni e Salvadore.

La BRM in prova ieri a Monza

Secondo il paparelli del nostro massimo ente sportivo, «ai Giochi mediterranei possono partecipare tutte le nazioni che hanno preso parte alle precedenti edizioni e che hanno fatto domanda di partecipazione due anni prima della disputa dei Giochi. Degli assenti, l'Albania non ha fatto richiesta di iscrizione, Israele non ha fatto in tempo utile menire la Libia e ha rinunciato spontaneamente ai Giochi, dichiarando di non essere sufficientemente preparata per una manifestazione a così alto livello».

Tutto va bene, dunque, per quelli del Foro Italico. Non è più neanche vero che il presidente e il segretario del Comitato organizzatore, rispettivamente lo sciocco libanese Gabriel Genovéz ed il greco Jean Ketseas, avevano disciornato Israele e Albania, come molti dei massimi dirigenti del CONI hanno volte affermato nel tentativo, inutile, di discolparsi. Le due nazioni (della Libia non si era mai discusso) non parteciperanno ai Giochi, mentre la Grecia, dichiarando di non essere sufficentemente preparata per una manifestazione a così alto livello.

Tutto va bene, dunque, per quelli del Foro Italico. Non è più neanche vero che il presidente e il segretario del Comitato organizzatore, rispettivamente lo sciocco libanese Gabriel Genovéz ed il greco Jean Ketseas, avevano disciornato Israele e Albania, come molti dei massimi dirigenti del CONI hanno volte affermato nel tentativo, inutile, di discolparsi.

La squad